

BUS: "NECESSARIO RIDURRE ALCUNI SERVIZI"

Il 28 aprile via ad un primo intervento di riduzione di alcuni servizi di trasporto pubblico a bassa utenza per salvaguardare l'intera rete provinciale, alla luce della minore disponibilità di risorse per il 2011.

Il 28 aprile scatta un primo intervento di riduzione dei servizi di trasporto pubblico nel bacino modenese. L'obiettivo è salvaguardare l'intera rete provinciale garantendo l'equilibrio economico del servizio, vista la minore disponibilità di risorse per il 2011.

"In seguito ai tagli del Governo al trasporto pubblico locale, e nonostante le risorse messe a disposizione dalla Regione – sottolinea **l'Amministratore unico di aMo Maurizio Maletti** – **la provincia di Modena può contare su 22 milioni e mezzo di euro per il 2011, il 5% in meno del 2010**, un dato che prescinde da qualsivoglia considerazione di tipo politico. Per colmare questo deficit non è sufficiente la manovra tariffaria – contenuta a Modena limitatamente al biglietto di corsa semplice – né gli stanziamenti decisi in extremis dal Governo per il solo 2011, che restano comunque ben al di sotto dei tagli operati. Provincia e Comuni hanno fatto già ogni sforzo possibile per confermare le risorse del 2010 (2, 6 milioni di euro), nonostante le incalzanti, e note, difficoltà di bilancio. In definitiva – conclude Maletti – **se si vogliono continuare a far circolare gli autobus senza produrre disavanzi occorre ritoccare i servizi** ed è proprio quello che aMo ed Enti locali, in collaborazione con Atcm, si accingono a fare, con attenzione alle esigenze dell'utenza ed equilibrio rispetto al territorio."

Le modifiche programmate, **in vigore dal 28 aprile**, porteranno ad una riduzione di circa 300mila km l'anno su 13 milioni di km di servizi prodotti. **Si tratta di interventi (vedi Com. 11) ripartiti egualmente tra i servizi urbani ed extraurbani che incidono comunque su: corse a bassa utenza; in fasce orarie cosiddette di "morbida"; su alcune corse mercatali e su corse del sabato pomeriggio. Non vengono così toccati i servizi di trasporto scolastico né gli spostamenti casa – lavoro.**

"Si tratta di interventi diversificati e puntuali su corse e in fasce orarie selezionate in base alla bassa utenza (meno di 5 passeggeri per corsa) - spiega l'Amministratore unico di aMo Maurizio Maletti - effettuati tenendo conto della possibilità di collegamenti alternativi. La sfida ora è contenere le riduzioni al di sotto del 2% pur di fronte ad un calo di risorse del 5%. Nessuna realtà territoriale resterà "scoperta", anche se a fronte di un aumento di 800mila passeggeri nel 2010 e ad una previsione di crescita della popolazione studentesca di oltre 600 unità nel 2011 – evidenzia Maletti - **sarebbe opportuno rafforzare e consolidare il servizio anziché contenerlo, razionalizzando ulteriormente laddove si era già intervenuti eliminando possibili inefficienze.** E il 2012, purtroppo, dal punto di vista finanziario è ancora un'assoluta incognita."

Ufficio stampa aMo

